

Dott. Tancredi Ascani: "Ennesimo studio boccia il vaccino antinfluenzale"

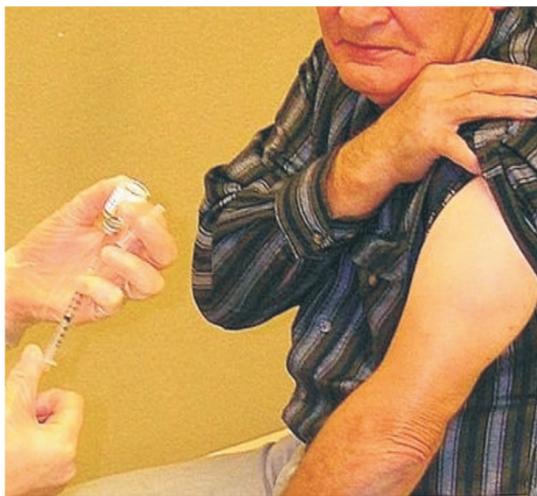
Cominciano i primi freddi e già compare in TV chi ricorda che è tempo di vaccinarsi contro l'influenza. Eppure solo qualche anno fa la controversa vicenda del virus H1N1 più conosciuto come "l'influenza suina" suscitò panico tra i cittadini che corsero ad accaparrarsi la "preziosa" dose antinfluenzale. Abbiamo intervistato il dott. Tancredi Ascani Iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi di Perugia che praticano Medicina Non Convenzionali per la disciplina Medicina Omeopatica, che ci ha fornito interessanti delucidazioni in proposito. **Dott. Ascani siamo di nuovo in periodo di vaccinazioni, a proposito come si è conclusa la vicenda dell' "influenza suina"?**

"Sono passati tre anni dalla farsa della "pandemia" dell'influenza suina e del suo vaccino, contenente adjuvanti potenzialmente pericolosi come lo squalene. Ricordiamo che si trattò di una pandemia creata "ad hoc" in quanto l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in maniera del tutto immotivata, arrivò addirittura a modificare la definizione di "pandemia" poche settimane prima della messa in commercio del vaccino, al fine di potervi includere anche l'influenza suina che era in realtà assai più mite di una normalissima influenza stagionale". **Poi però la maggior parte della gente capi come stavano realmente le cose ma quest'anno sembra che si insista di nuovo sulla necessità di ricorrere al vaccino, è così?**

"Un recentissimo studio pubblicato in Ottobre 2012 sulla rivista scientifica Clinical Infectious Diseases mostra dati a dir poco scoraggianti sulla reale efficacia del vaccino antinfluenzale"



Dott. Tancredi Ascani



"Dopo soli due anni di tregua, forse nella speranza che la popolazione si fosse dimenticata del flop relativo all'influenza suina, il terrorismo mediatico è ricominciato e di nuovo si parla di "influenza cattiva", di vaccino utile, sicuro e necessario, fino ai più funesti presagi dei soliti virologi, ormai onnipresenti in tv, che prevedono addirittura un "raddoppio delle morti" in mancanza della realizzazione del programma di vaccinazione previsto. Queste previsioni catastrofiche, puntualmente sempre smentite dai fatti, sollevano

forti dubbi sulle reali intenzioni di queste eccessive campagne mediatiche favorevoli ad una vaccinazione di massa di scarsa efficacia, affatto priva di effetti collaterali e che ha l'aggravante di essere spesso consigliata a milioni di persone sane, tra cui anziani, bambini e donne in gravidanza". **Ma esistono dati concreti per dubitare dell'efficacia del vaccino antinfluenzale?** "Le conclusioni di un recentissimo studio pubblicato in Ottobre 2012 sulla rivista scientifica *Clinical Infectious Diseases* mostra dati a dir

poco scoraggianti sulla reale efficacia del vaccino antinfluenzale: nella fascia di età fino agli 8 anni l'efficacia è stata modesta, mentre per le persone sopra ai 65 anni, (quindi per la fascia di età per cui viene maggiormente raccomandata la vaccinazione), l'efficacia è stata molto più scarsa. In altri studi pubblicati nel 2006 dall'organizzazione no-profit *The Cochrane Collaboration* gli autori riportavano conclusioni analoghe, se non peggiori: l'efficacia del vaccino antinfluenzale in bambini sotto i due anni è pari al placebo (cioè nulla) e non ci sono prove scientifiche sufficienti che dimostrino l'efficacia del vaccino antinfluenzale nel ridurre la mortalità negli anziani. E allora, con tanti gravi problemi economici che affliggono ora l'Italia, non sarebbe auspicabile indirizzare altrove risorse finanziarie sempre più esigue?" Un interrogativo che giriamo ai responsabili della sanità pubblica invitandoli a rispondere anche dalle pagine di Free Press perchè... come si dice? La "salute viene prima di tutto"

Ma. Vi.

A tutela del contribuente

Aggio esattoriale illegittimo se Equitalia non svolge alcuna attività. CTP di Treviso

Sentenza n. 84/08/2012 depositata il 25/09/2012



di GIUSEPPE MARINO Difensore tributario

www.studiomarino.com

Risolvero questa sentenza della Corte Costituzionale la n. 480 del 30/12/1993

per dimostrare che l'aggio esattoriale del 9% che viene riconosciuto a Equitalia costituisce un palese irragionevole e ingiustificato arricchimento. La Corte Costituzionale ha stabilito che bisogna garantire l'effettivo ancoraggio della remunerazione al costo del servizio; contemporaneamente impedendo, per un verso, che, in caso di iscrizione di tributi di importo eccessivamente limitato la misura percentuale del compenso scenda al di sotto del livello minimo di remunerazione del servizio e, per converso, che, in caso di iscrizione di tributi di ammontare elevato il compenso stesso salga notevolmente al di sopra della predetta soglia di copertura del costo della procedura. **Ma quando hanno fatto la norma, questa sentenza era conosciuta dal legislatore? Se la conosceva abbiamo la malafede, se non la conosceva abbiamo incompetenza ed ignoranza, chissà quale sarà preferibile!!!!**

La Commissione tributaria di Treviso con sentenza n. 84/08/2012 depositata il 25/09/2012, ha stabilito che la cartella di pagamento è stata giustamente avvicinata, ancorché non pienamente equiparata, all'atto di precetto, per cui non è sufficiente che un importo richiesto sia astrattamente previsto da una fonte normativa ma è necessario lo svolgimento di una specifica attività prevista dalla singola voce di tariffa. Stando così le cose non è difficile immaginare che in molti casi sia necessaria una articolata attività di riscossione non coincidente né con gli atti tipicamente esecutivi né con la pura e semplice notifica del titolo esecutivo quale ad esempio attività di ricerca e di individuazione del destinatario dell'atto, soprattutto nei casi di debitori che con vari artifici si sottraggono all'attività di riscossione. Sicuramente altre attività anche non tipizzate possono rendersi necessarie nell'ambito di una riscossione e certamente danno luogo sia a spese che a diritti di compenso, ma spetta sempre al creditore spiegare e dimostrare quale sia volta a volta l'attività da lui posta in essere a fronte della quale viene richiesto un compenso perché la semplice tabulazione astratta di un compenso non è sufficiente, soprattutto nel caso di esplicita contestazione. Pertanto in questa controversia il Giudice tributario non deve fare nulla di diverso da ciò che fa il Giudice civile nel caso di contestazione di alcune voci di un atto di precetto: deve cioè in primo luogo ascoltare le spiegazioni del creditore riferite alla specifica attività contestata ed in secondo luogo, in presenza di contestazione di controparte, verificare il concreto svolgimento dell'attività per la quale si chiede un compenso. In questo caso specifico nulla dice parte resistente e creditrice, la quale nella sua comparsa di costituzione e risposta non spiega in che cosa sia consistita questa attività di riscossione per la quale viene richiesto l'importo non indifferente di Euro 8.262,81 per l'ipotesi di pagamento nei termini e dunque in assenza di qualsiasi inadempimento imputabile al debitore. Stando così le cose sembra logico concludere che o l'importo in questione, come pretende parte ricorrente, ha carattere di sanzione mascherata; ed allora ne va giustamente deciso l'annullamento perché nessun inadempimento è imputabile

(SEGUE A PAGINA 7)

SEGUE DA PAGINA 2

Il Corsivo

Falsi ciechi e altre disonestà scoperte: e chi doveva controllare...?

menti responsabili di gravi carenze organizzative e di controllo, che hanno consentito e agevolato spesso per anni e anni, il compimento dei reati oggi scoperti. Quali azioni sono state intraprese verso questi "corresponsabili" dei casi di

truffa emersi? E' possibile che, malgrado le loro gravi carenze questi dirigenti abbiano ottenuto premi economici e di carriera? E tutto questo, senza toccare il tasto di medici che per anni hanno certificato false invalidità e false assenze per malattia e di dirigenti che non con-

trollano minimamente l'attività dei propri dipendenti. Insomma, le responsabilità si allargano, ma sono rilevate e adeguatamente perseguite da chi di dovere? Ho francamente non pochi dubbi in proposito. Eugenio Righi

FASTELLINI PNEUMATICI

RIVENDITORE AUTORIZZATO MICHELIN YOKOHAMA
CENTRO ASSISTENZA
EQUILIBRATURA - CONVERGENZA
RIPARAZIONE CERCHI IN LEGA

SCONTI ECCEZIONALI PER PNEUMATICI INVERNALI

Tagliandi, cambio pastiglie, dischi di freni
RICARICA ARIA CONDIZIONATA



Sostituzione pneumatici invernali estivi GRATIS con l'acquisto di 4 cop. invernali

ELLERA DI CORCIANO - Via Camillo Bozza, 6 - www.fastellinipneumatici.it
Tel./fax. 075/5173720 - Cell. Marco 333/2483349 - Manuele 366/4689274

E' da anni che FN propone e ripropone la questione "vaccini"



Riccardo Danti

«Chiariamo subito che noi non siamo talebani delle cure alternative: nessuno ci convincerà mai, come si tenta di fare in certi ambienti, che l'antibiotico sia sempre inutile, che il diabete si cura esclusivamente con lo yoga e che il tumore regredisce solo con il buon-umore! Noi ci poniamo altre domande, lasciando la medicina ai medici pur non trascurando le "alternative" che, crediamo, dovrebbero essere valutate con attenzione ed interesse e non accantonate con arroganza. Va però sottolineato che in occasione dell'influenza "H1N1" detta suina, troppi professionisti si sono accodati all'anomala operazione

dell'OMS (organizzazione mondiale della sanità) che poche settimane prima dell'insorgenza di questa influenza, aveva cambiato la definizione di pandemia (epidemia col parametro di mortalità) togliendo il parametro di mortalità rendendo di fatto una normale epidemia, una pandemia. Detto questo, ci chiediamo come sia possibile che nessun politico si sia mai posto dei dubbi, dopo il caso dell'influenza suina, dopo il ritiro dei vaccini dal mercato e dopo le morti sospette di militari italiani sottoposti ad un numero stratosferico di vaccinazioni (tutte necessarie?). E' possibile che, dopo le denunce di numerosi medici sul modo in cui vengono prodotti i vaccini, con additivi per la conservazione che sarebbero altamente tossici, è possibile, dicevamo, che a nessuno di coloro che dovrebbero avere a cuore la salute pubblica, sia mai balenato un sospetto? Nessuno che indaghi sulla relazione autismo-vaccini

che pure, numeri alla mano, sembra qualcosa di più di una fantasia di genitori sfortunati. Senza cedere a facili manie complottistiche, ci chiediamo se sia normale che gli operatori ASL prendano incentivi economici per ogni vaccino fatto. E' come dire che il vigile riceve un tot per ogni multa... E poi, perchè legare l'interesse economico ad una cosa tanto delicata come la vaccinazione di un bambino o di un anziano? E, facendo un discorso più ampio, siamo sul serio convinti che chi produce e mette sul mercato le medicine voglia davvero debellare la malattia? FN propone la nazionalizzazione delle case farmaceutiche almeno per i prodotti di base. Io sarei molto più tranquillo se sapessi che chi mi vende un farmaco non ha interesse a vendermelo tutta la vita, voi no?»

Riccardo Danti
Coordinatore Regionale
FN Umbria

Amoni (Confcommercio): "Sospensione dei tributi locali e Imu per le imprese colpite dall'alluvione"

«Ci sono imprese danneggiate anche al 90 per cento; qualcuna di loro potrebbe purtroppo non riuscire a riprendere la propria attività. A tutte le imprese colpite dall'alluvione - sostiene il presidente regionale di Confcommercio Umbria Aldo Amoni - occorre assicurare un sostegno concreto e immediato. La prima misura da adottare, in questo contesto, è dunque la sospensione di tasse e tributi, compresa l'Imu, per alleggerire la pressione su chi, in questi giorni, sta vivendo quella che abbiamo definito una vera e propria tragedia imprenditoriale». All'indomani del primo incontro voluto dalla Regione per una ricognizione dei danni subiti dall'economia umbra, nel corso del quale i rappresentanti delle associazioni di categoria hanno avuto importanti rassicurazioni da parte degli assessori Riommi e Bracco, il presidente di Confcommercio Umbria intende sottolineare l'assoluta necessità di attivare tutte le

misure che, in caso di calamità di questa natura, possano in qualche modo alleggerire la situazione delle imprese: sospensione dei tributi locali, certamente, ma anche dei mutui contratti con gli istituti bancari, con i quali è previsto un confronto a breve. «Le prime stime dei danni effettuate sul campo - aggiunge Amoni - confermano purtroppo la percezione di una situazione gravissima per molte imprese umbre, alcune delle quali rischiano addirittura che questo drammatico evento, in concomitanza con la crisi che non risparmia certo il nostro territorio e le nostre attività, rappresenti una specie di colpo di grazia. A Marsciano abbiamo censito 15 imprese, tra commer-

cio e ristorazione, che sono state colpite dall'alluvione. Per avere un'idea del disastro, basti pensare che le tre più coinvolte hanno fatto una prima stima dei danni in circa 800 mila euro. A Tutti le imprese colpite sono 7, ma hanno superfici estese e danni ingenti. Molte delle 70 imprese colpite nell'orvietano, dove lavorano oltre 500 persone, appartengono ai nostri settori: ci sono negozi di abbigliamento e pelletterie, di arredamento e ricambi auto, diversi esercizi alberghieri e della ristorazione. Tutte queste imprese hanno bisogno anche di sapere, come abbiamo detto agli assessori Riommi e Bracco - conclude Amoni - quanta parte dei 250 milioni di euro promessi dal Governo, al netto delle risorse destinate al ripristino delle opere pubbliche, potranno essere portati in Umbria e impiegati per la ripresa dei territori e delle imprese messi in ginocchio dall'alluvione». **Dott.ssa Lorella Cucchiaroni**



Il rottamatore



di **STEFANO NATALICCHI**

«Mentre la Santanchè sferra i suoi colpi sulle spalle di Alfano, programmando la rottamazione generale del PDL, Bersani e Renzi, se le danno di santa ragione. Abbiamo scoperto in Parlamento che i rottamatori armati di ascia e ghigliottina,

«dopo la guerra», si ammanniscono in cambio di una lauta poltrona. Matteo Renzi, è figlio di un imprenditore fiorentino benestante, è talmente simpatico che piace pure al Cavaliere ma non è una colpa. Se lo senti parlare ti conquista all'istante, ha personalità e un vocabolario personale che usa con successo in ogni comizio. Con lui la politica diventa entusiasmo e passione ma sui contenuti delle sue proposte... un salto nel vuoto senza paracadute. Certamente è molto lontano da quel mondo operaio e sindacale che da anni lotta per il mantenimento dei diritti e per la sopravvivenza.

E' scaltro, non vede di buon occhio i sindacati, è d'accordo sui tagli al welfare e quasi totalmente con la politica montiana da garantirne la prosecuzione. La sua dottrina, viene spacciata per "nuova" ma è vecchia quanto quella usata per vent'anni dall'esercito arcobiano. Dei neoliberalisti al potere, ne è piena l'Europa. Piuttosto c'è bisogno di una politica che metta al primo posto il lavoro e la dignità dell'uomo, che si occupi dell'abolizione di iniquità e disuguaglianze, in questo Bersani, è un leader più credibile. Al "nuovo restaurato", è preferibile l'usato sicuro».

Vince la minoranza... "democratica"

«Il porcellum era ripugnante ma hanno fatto di peggio prendendo a calci la democrazia e il centrosinistra. Dal porcellum 1, è saltata fuori la porcata 2. PDL e UDC, una minoranza con il 24,1% del corpo elettorale, secondo i recenti sondaggi (15,8+5,6%+FLI 2,7%), con un inciucio da 1° Repubblica, hanno approvato un emendamento alla legge elettorale che fissa al 42,5% la soglia per ottenere il premio di maggioranza, sbarrando la strada alla vittoria elettorale dell'aggregazione di centrosinistra 36,5% (PD 29,9%+SEL 5,3%+PSI 1,3%). Il PD, sarà condizionato da un Monti-bis favorendo l'impovertimento nazionale. Avrà ridotte possibilità di manovra e scarsa efficienza, perché costretto ad applicare un programma

anomalo non corrispondente a quello concordato con il corpo elettorale, rischiando nel tempo di perdere consensi e maggioranza. Pur di rimanere attaccati all'abbraccio mortale con la Merkel, si infrange qualsiasi regola. Sia Napolitano che la Corte Costituzionale, sono favorevoli a ritocchi atti a ristabilire un certo equilibrio tra percentuali e parlamentari. Il "colpo di mano", ripropone la sospensione del quadro costituzionale e democratico con la totale assenza del diritto. Senza modifiche, l'opera, scippa definitivamente gli elettori anche dell'indicazione di una coalizione di governo. Siamo nel Far West. Vergogna».

Stefano Natalicchi

(CONTINUA DA PAGINA 3)

A tutela del contribuente

Aggio esattoriale illegittimo se Equitalia non svolge alcuna attività. CTP di Treviso

In questo caso al debitore e in ogni caso l'irrogazione di questa sanzione avverrebbe al di fuori della Legge quadro sulle sanzioni in materia tributaria. Oppure, dovendo negarsi natura sanzionatoria all'importo in questione, deve riconoscersi la sua natura astrattamente retributiva con la conseguenza, come sopra illustrata, che caso per caso, in presenza di contestazione di controparte, il creditore dovrà prima di tutto indicare in cosa è consistita l'attività per la quale pretende di essere compensato ed in secondo luogo dovrà, a fronte delle contestazioni di controparte, fornire la prova

della concreta ed effettiva effettuazione dell'attività per la quale richiede un compenso a carattere retributivo, secondo la definizione fornita dalla stessa parte creditrice. In conclusione l'importo in questione va annullato perché in tutti i casi parte creditrice non ne ha dimostrato i presupposti negando che sussistano i presupposti per una sanzione e non spiegando in cosa consisterebbe l'attività ulteriore alla semplice notifica per la quale si chiede un compenso così elevato. Il ricorso è stato per queste ragioni accolto.

Giuseppe Marino
www.studiomarino.com

Pubblicizza
la Tua
Azienda

su

PERUGIA
FreePress

Contattaci
e scopri le
offerite che ti
riserviamo

Tel.
075 9070258

La vignetta di Euri



La foto del mese



La vignetta del mese

